DICEMBRE
2020

PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Documento di indirizzo strategico regionale

SINTESI

il futuro è Calabria

UNIONE EUROPEA
Fondi strutturali e di investimento europei

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

Sommario

Premessa 2

Quadro programmatico europeo 2021-2027 4

Condizioni abilitanti per l'accesso ai fondi 5

Temi unificanti nazionali 6

Le principali sfide 8

Le linee d'intervento della Regione Calabria 9

Driver trasversali di supporto all'attuazione del POR 16

Capacitazione amministrativa 16

Un nuovo patto con i territori: il ruolo degli enti locali nella definizione e attuazione del POR 2021-2027 18

Comunicazione è coesione 19

Premessa

La Regione Calabria si è dotata del **Documento di Indirizzo Strategico Regionale (DISR)** che rappresenta la cornice programmatica unitaria di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 e per la costruzione del futuro Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Il Documento ha l'obiettivo di delineare, a livello strategico, le principali direttrici della politica di coesione regionale e definire **le opportunità** su cui indirizzare gli sforzi per il prossimo ciclo di programmazione e, a livello operativo, si propone come base concreta per il percorso di confronto partenariale che interesserà nei prossimi mesi la stesura del nuovo POR.

Per consentire la programmazione di strategie e di interventi per un efficace utilizzo delle risorse europee 2021-2027 in Calabria, il **DISR** traccia le **linee di indirizzo** per ciascuno dei cinque obiettivi strategici (OP) della programmazione 2021-2027 sulla base del quadro conoscitivo del contesto programmatorio di riferimento in Europa, in Italia e a livello regionale, dei principali fenomeni socio-economico-ambientali che caratterizzano il territorio e del processo di concertazione e co-progettazione con stakeholder e cittadini avviato, nel luglio del 2020, con l'istituzione del Tavolo partenariale.

Le Azioni individuate dal DISR, e conseguentemente la concentrazione di risorse, sono fortemente orientate a privilegiare la capacità di produrre innovazione e il trasferimento di conoscenza negli ambiti strategici che contribuiscono alla Politica di Coesione post 2020, in una logica di efficacia ed efficienza dell'intervento pubblico e di coinvolgimento responsabile degli attori sia privati che pubblici.

A supporto all'attuazione sono declinati, inoltre, importanti temi trasversali: la capacitazione amministrativa, intesa come buon governo e funzione pubblica capace a tutti i livelli di progettare solide strategie di investimento e di gestire i fondi UE, e la comunicazione volta a ridurre la distanza tra istituzioni e comunità, a costruire un dialogo continuo e concreto, ad aumentare la partecipazione dei cittadini alle molteplici opportunità offerte dal Programma operativo e ad aumentare la consapevolezza dei risultati e dell'impatto delle politiche di coesione sul territorio.

La Regione Calabria, inoltre, per rispondere alle reali esigenze del sistema economico e sociale calabrese oltre ad una lettura dei fabbisogni, delle opportunità e delle fragilità regionali vuole rilanciare un nuovo patto con gli Enti Locali: un nuovo modo di vedere la Calabria, mediante la lente dei territori stessi.

Nella programmazione delle strategie e degli interventi da delineare per l'utilizzo delle risorse europee 21-27, bisogna tenere in forte considerazione le sfide globali descritte nel Documento della Commissione Europea **Verso un'Europa sostenibile entro il 2030** e identificate come "Le cinque grandi sfide alla sostenibilità" e la loro connessione con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) , ossia il posizionamento italiano rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, che considera le diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile, per i profili ambientali, economici e sociali. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione adottato nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU). Essa ingloba **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals o SDGs), considerati strategici dal programma varato dalla comunità internazionale per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità a tutti gli individui entro il 2030. Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi: la **crescita economica**, l'**inclusione sociale** e la **tutela dell'ambiente**. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) devono quindi essere considerati in maniera integrata e includono tutti i processi che li possono accompagnare e favorire e devono essere presi in considerazione nella programmazione della politica di sviluppo regionale. *

* I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)/Sustainable Development Goals (SDGs) – Fonte: Nazione Unite, pubblicato dalla Commissione Europea

Quadro programmatico europeo 2021-2027

Il pacchetto di riforma della politica di coesione presentato dalla Commissione europea per la programmazione 2021-2027 è incentrato sulla semplificazione e su una **maggiore flessibilità**. Il punto di partenza per la definizione della visione strategica è rappresentato dalla proposta di Regolamento delle disposizioni comuni (RDC) di cui alla COM (2018) 375 del 29 maggio 2018, che all'articolo 4 individua **cinque Obiettivi Strategici:**

OS1 ***Un'Europa più intelligente***

attraverso la promozione di una trasformazione economica intelligente e innovativa

OS2 ***Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio***

attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi

OS3 ***Un'Europa più connessa***

attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC

OS4 ***Un'Europa più sociale***

attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali

OS5 ***Un'Europa più vicina ai cittadini***

sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali.

Condizioni abilitanti per l'accesso ai fondi

La programmazione UE 2021-2027 prevede il rafforzamento delle condizioni abilitanti (o condizionalità ex ante), ovvero i pre-requisiti connessi a ciascun obiettivo specifico, che devono essere assolti affinché la programmazione possa intervenire negli ambiti prescelti.
Gli Stati membri non potranno dichiarare spese relative a obiettivi strategici prima che le rilevanti condizioni abilitanti siano soddisfatte. In tal modo si garantirà che tutte le operazioni cofinanziate siano coerenti con il quadro strategico dell'UE. Per il periodo 2021-2027, sono previste **4 precondizioni "orizzontali"** e **15 condizioni "verticali"** tematiche per fondo (riportate rispettivamente all'allegato III e IV della proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni).

Condizioni abilitanti

Condizioni abilitanti orizzontali

1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio

Condizioni abilitanti

Condizioni abilitanti verticali

1. Strategia di Specializzazione Intelligente nazionale e regionale
2. Strategia nazionale di ristrutturazione a lungo termine del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali (Direttiva 2010/31/UE)
3. Piano nazionale per l'energia e il clima
4. Piano di gestione del rischio catastrofi a livello nazionale o regionale coerente con le esistenti strategie di adattamento ai cambiamenti climatici
5. Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue

Condizioni abilitanti

6. Piano di gestione dei rifiuti elaborati conformemente all'articolo 28 della Direttiva 2008/98/CE e successive modifiche
7. Quadro di azione prioritaria conformemente alla Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat)
8. Piano nazionale o regionale per la banda larga
9. Pianificazione completa dei trasporti: mappatura multimodale delle infrastrutture esistenti e di quelle programmate fino al 2030
10. Quadro politico strategico per politiche attive del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti per l'occupazione
11. Quadro politico strategico nazionale o regionale per la parità di genere
12. Quadro politico strategico nazionale e/o regionale per il sistema di istruzione e formazione
13. Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà
14. Strategia nazionale di integrazione dei rom (NRIS)
15. Quadro politico strategico nazionale o regionale per la sanità

Temi unificanti nazionali

Nella programmazione nazionale, il documento strategico che racchiuderà la strategia e le priorità prescelte e le modalità per l'impiego dei Fondi è rappresentato dall'Accordo di Partenariato (AdP). Partendo da queste indicazioni e dalle proposte di regolamenti riferiti alla politica di coesione 2021-2027, ha preso avvio il processo di negoziazione a livello nazionale dell'Accordo di Partenariato. Il Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) ha avviato il confronto partenariale in data 27 marzo 2019, nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 sul Codice europeo di condotta sul partenariato, coinvolgendo tutti i soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale del Paese. Il confronto partenariale è stato organizzato prendendo a riferimento gli Obiettivi di policy indicati nella citata proposta di Regolamento (UE) recante le disposizioni comuni sui fondi ed è stato organizzato in **5 tavoli di lavoro** (uno per ogni obiettivo di policy) che hanno avviato la discussione identificando **4 temi "unificanti"**.

Temi unificanti nazionali
TEMA 1
LAVORO
LAVORO DI QUALITÀ
TEMA 2
TERRITORIO
TERRITORIO E RISORSE NATURALI PER LE GENERAZIONI FUTURE
TEMA 3
OMOGENEITÀ
OMOGENEITÀ E QUALITÀ DEI SERVIZI PER I CITTADINI
TEMA 4
CULTURA
CULTURA COME VEICOLO E SPAZIO DI COESIONE

Il futuro è Calabria

Le principali sfide della Regione

Una Calabria più intelligente

Mettendo a sistema azioni che coniugano conoscenza del territorio, visibilità e riconoscibilità e agendo non solo sull'impresa ma sul contesto localizzativo, verrà posta grande importanza sull'elemento chiave, la **fiducia**, con l'obiettivo di ricostituire il sistema post Covid-19. Attraverso la promozione della competitività, la trasformazione digitale, l'imprenditorialità e l'innovazione (compresa la crescita inclusiva e le imprese sociali) sarà possibile migliorare il contesto imprenditoriale nel quadro dell'adeguamento industriale alle sfide poste dalla globalizzazione, dall'economia circolare e dal cambiamento climatico.

Una Calabria più verde

Promuovere l'**efficientamento energetico** del patrimonio pubblico, l'incentivazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili, la transizione da un modello di sviluppo basato sull'economia lineare ad un modello di tipo circolare, la valorizzazione delle risorse naturali per la promozione di nuove forme di fruizione delle aree protette e del turismo sostenibile.

Una Calabria più connessa

Sostenere la **mobilità**, l'energia e la connettività delle **TIC** a livello regionale per sviluppare reti e sistemi in grado di promuovere il trasporto sostenibile, le reti energetiche intelligenti e l'accesso digitale ad alta velocità al fine di migliorare la connettività a livello regionale, locale e transfrontaliero, anche sotto il profilo della sicurezza.

Una Calabria più sociale

Rafforzare e integrare tutte le forme di sostegno alle persone con **servizi di formazione**, **lavoro** e **inclusione attiva**, per contribuire al miglioramento del benessere dell'intera popolazione calabrese, supportando l'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare l'apprendimento permanente, le infrastrutture di istruzione e formazione nonché le infrastrutture sanitarie, culturali e sociali.

Una Calabria più vicina ai cittadini

Favorire un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello **sviluppo sostenibile e integrato** delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali, per aumentare la qualità di vita dei cittadini, superando la dicotomia "aree urbane/aree interne" e valorizzando il modello identitario di una Calabria "territorio dei piccoli borghi e della qualità urbana".

Le linee d'intervento della Regione Calabria

Una Calabria più intelligente (OP 1)

- Incrementare gli investimenti in R&I delle imprese promuovendo: la realizzazione di progetti collaborativi tra centri di ricerca e imprese.
- Rafforzare le infrastrutture di ricerca e promuovere la cooperazione interregionale per l'innovazione, assicurando uno stretto coinvolgimento delle imprese e supportando progetti che assicurino le ricadute sul sistema produttivo regionale.
- Favorire la nascita e il rafforzamento delle start-up, PMI innovative e spin off dalle Università, attraverso il sostegno finanziario alle imprese e l'avvio di Hub/Accelleratori in prossimità dei poli universitari calabresi.
- I ncrementare il numero di ricercatori presso le imprese, rafforzando in questo modo il collegamento fra istituzioni della ricerca e imprese, anche attraverso dottorati di ricerca in azienda.
- Sostenere la domanda pubblica di innovazione per innalzare la qualità dei servizi della PA, puntando al miglioramento dei servizi, tra cui quelli per la salute dei cittadini, i servizi sociali e ambientali mediante il ricorso alle nuove tecnologie.
- Rafforzare il capitale umano sostenendo interventi formativi in grado di rendere le risorse umane preparate a rispondere alle sfide competitive delle imprese e in grado di affrontare le nuove tecnologie digitali.

• Rafforzare gli strumenti di aiuto per l'accompagnamento ed il sostegno ai settori maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria COVID19.
• Migliorare l'accessibilità del territorio e la rapidità di trasporto di merci e persone. Per questi motivi si prevede di intervenire con infrastrutture smart ad alta connessione sul sistema infrastrutturale regionale.
• Sviluppare prodotti turistici di destinazione creando i presupposti per una fruizione integrata e coordinata dei servizi turistici offerti dal territorio.
• Diversificare il sistema d'offerta turistica con forme innovative di ricettività turistica.
• Rafforzare le infrastrutture industriali, che devono essere funzionali alle esigenze delle imprese e progettate nella logica della sostenibilità, anche secondo il modello delle APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate).
• Promuovere interventi a sostegno delle ZES, con particolare riferimento alla definizione dei meccanismi di semplificazione burocratico amministrativa e implementazione di specifici strumenti di sostegno alternativi al Credito di Imposta anche mediante Strumenti Finanziari.
• Rendere la PA efficiente in modo da assicurare alle imprese procedure semplici e tempi certi per l'approvazione degli interventi e per l'implementazione dei progetti.
• Favorire modelli di produzione che facciano perno sull'economia circolare, bioeconomia, biotecnologie, attraverso incentivi alle imprese per gli investimenti e per l'acquisizione di servizi strategici.
• Favorire lo sviluppo delle imprese turistiche, culturali e creative attraverso incentivi e strumenti finanziari per la riqualificazione dell'offerta destinati alle imprese che garantiscono un impatto maggiore sul territorio, e più in linea con le policy.
• Potenziare il sistema di attrazione degli investimenti turistici.
• Accrescere il valore delle esportazioni delle imprese calabresi attraverso programmi specifici per lo sviluppo internazionale.
• Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, attraverso strumenti finanziari a sostegno della competitività.
• Promuovere l'offerta di servizi avanzati per le imprese.
• Completare la rete di nuova generazione in fibra ottica (BUL) che così raggiungerà il 97% della popolazione regionale.
• Avviare un grande progetto regionale per la creazione di piattaforme, il rafforzamento delle piattaforme esistenti e l'utilizzo dei Big Data, creando un modello semplice finalizzato alla raccolta, gestione e valorizzazione dei dati per migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi sul territorio e per condividere informazioni che contribuiscono alla crescita del sistema regionale delle imprese.
• Ridurre drasticamente il digital divide delle imprese calabresi e incrementare la % di imprese attive nel commercio elettronico supportando gli investimenti per l'acquisizione di tecnologie digitali.
• Migliorare la diffusione dei servizi pubblici digitali sia per i cittadini che per le imprese, così come gli appalti elettronici.
• Incrementare la % di formati che possano accompagnare le imprese e la PA nella trasformazione digitale.

KEY WORD

#fiducia / #ricerca / #innovazione / #biotecnologie / #economia circolare / #startup / #pmi / #BigData

Una Calabria più verde (OP 2)

• Realizzare un sistema regionale dell'energia basato sull'efficienza e sulla sostenibilità dei consumi incrementando l'autoproduzione da fonte rinnovabile, mediante misure di efficientamento degli edifici pubblici, della pubblica illuminazione e delle imprese e, nello stesso tempo, la promozione di interventi prioritari integrati con quelli di efficientamento energetico e volti essenzialmente a garantire l'autoconsumo, individuale e collettivo attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili. A questo si aggiunge lo sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.
• Migliorare la resilienza del territorio regionale, la sicurezza dei cittadini, delle attività produttive e delle infrastrutture per far fronte alla fragilità del territorio.
• Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua migliorandone la qualità e riducendone l'inquinamento.
• Gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti secondo la gerarchia comunitaria, verso un'economia circolare, che dovrà essere la nuova opportunità di crescita economica e occupazionale.
• Favorire un uso sostenibile dell'ecosistema regionale incrementando il livello di qualità degli ambiti terrestri e marini, attraverso un'attività di pianificazione e programmazione organica in grado di coniugare la tutela ambientale con lo sviluppo economico delle aree protette, anche con riferimento al settore turistico.

KEY WORD #efficientamento energetico / #fonti rinnovabili / #ciclo dei rifiuti / #differenziata / #ambiente marino

Una Calabria più connessa (OP 3)

• Rafforzare la connettività digitale del territorio regionale in attuazione dell'Agenda Digitale Italiana mediante: il completamento della rete di nuova generazione in fibra ottica (BUL) in Aree Bianche, compresa l'infrastrutturazione delle aree bianche nelle zone rurali, aree interne che consentano (anche) la connettività alle realtà produttive (agricole) e l'avvio del Piano nelle aree grigie con connessioni ad almeno 100 Mbps; il potenziamento delle Infrastrutture abilitanti riferite alle reti e piattaforme che abilitano l'innovazione e i servizi digitali; l'offerta di servizi digitali integrati per le popolazioni rurali (ad es. smart village), e/o misure mirate a favorire la diffusione di piattaforme connesse; il miglioramento degli ambienti cloud per l'elaborazione e lo storage dei dati.

• Migliorare la qualità e l'efficienza del traporti in termini di sicurezza e affidabilità mediante: la riqualificazione ed il consolidamento delle reti di trasporto; il potenziamento e il miglioramento del reticolo ferroviario e il rinnovo del parco circolante su ferro, elemento fondamentale per favorire lo shift modale degli spostamenti di raggio medio-breve verso forme di mobilità sostenibili; il miglioramento delle strutture portuali attraverso interventi mirati ad interconnettere i porti strategici regionali con la rete stradale e ferroviaria principale.
• Migliorare i sistemi di Mobilità Urbana, rendendoli multimodale, sostenibile ed intelligente mediante: interventi di Smart Mobility; interventi per la riduzione delle emissioni.

KEY WORD #Connettività / #BUL / #TIC / #AgendaDigitale / #trasporti / # Smart mobility /

Una Calabria più sociale (OP 4)

1. Ambito - Mercato del Lavoro e Occupazione

• Aumentare la partecipazione e l'accesso al mercato del lavoro dei gruppi target (in primis giovani e donne) e delle persone più vulnerabili (disabili) mediante: percorsi personalizzati per migliorare le diverse fasi di transizione delle carriere dei giovani; integrazione delle politiche per il lavoro; favorire l'ingresso e la partecipazione al mercato del lavoro dei disoccupati di lunga durata e di altri target vulnerabili (inclusi gli over 50); aumento dell'occupazione femminile.
• Migliorare l'inserimento nel mercato del lavoro delle persone con disabilità, attraverso percorsi personalizzati integrati e multidimensionali.
• Promozione dell'economia sociale per migliorare l'accesso all'occupazione, attraverso la valorizzazione e il sostegno al settore.
• Promozione del lavoro autonomo e dell'autoimpiego, al fine di attuare misure che creino nuove opportunità di lavoro, valorizzando competenze e idee imprenditoriali, da sostenere attraverso formazione specifica, attività di accompagnamento e misure di supporto finanziario.
• Attivazione di un circuito virtuoso tra istruzione, formazione, ricerca e industria, aumentando gli investimenti nelle aree di eccellenza, promuovendo partnership (pubbliche-private) per la realizzazione di centri di ricerca all'avanguardia.
• Modernizzare le istituzioni e rafforzare i servizi del Mercato del lavoro, rendendo finalmente efficace il processo di revisione, riorganizzazione e rafforzamento dei Centri per l'impiego (CPI) e dei Servizi per il Lavoro (SPI).
• Creazione di piattaforme e Big Data Regionale (in connessione con l'OP 1), creando un modello semplice finalizzato alla raccolta, gestione e valorizzazione dei dati per migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi sul territorio e per condividere informazioni che contribuiscono alla crescita del sistema regionale delle imprese, con riferimento nello specifico alla sanità e al sociale.

• Rafforzare le opportunità di cittadinanza, intervenendo sulle condizioni di povertà educativa, migliorando e qualificando l'offerta di istruzione e formazione a cominciare dalle aree con situazioni più critiche attraverso: interventi per promuovere l'acquisizione da parte di giovani e adulti di un adeguato livello di competenze chiave e la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica.
• Qualificare, modernizzare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione e formazione, attraverso azioni di formazione e riqualificazione del personale e dei docenti, sostegno all'introduzione di metodologie didattiche innovative, sostegno alla creazione di reti con altri servizi del territorio e le imprese.
• Rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita, attraverso la formazione permanente e continua, intervenendo prioritariamente su lavoratori meno qualificati e autonomi meno protetti, appartenenti a settori maggiormente colpiti dalle crisi.
• Garantire il diritto allo studio, attraverso l'aumento delle risorse destinate alle borse di studi